

viaggio dell'estate scorsa.

Aggiunto l'aver tra le mani tutto il manoscritto
delle lezioni 1887 per fare il riassunto e spedir-
glielo perche' sia pubblicato nei Linei.

Oggi ho dato principio al corso libero di fisica
terrestre.

Fra pochi giorni avremo pronta la lettera per
l'espatriazione degli strumenti all'Orto della
Stazione Agraria.

Tanti e tanti mirallegro per la medaglia d'oro
che se assegno' la Societa' Reale di Londra,
premio meritissimo al tuo indefesso studio
di fisica solare. Questa medaglia vale molti
cittadini.

Mi ricordi a tutti, ti tenga sempre sano e mi
creda

Suo affo.
C. Chittani



ISTITUTO FISICO
DELLA
R. UNIVERSITA'



Modena addi 15 Novembre
1888



Carissimo sig. Direttore,

Esco di ritorno le borse già corrette.

So proprio che Palarro non incontri difficoltà nel
viaggio; questo è un buon segno e vedrà che fra
breve saprà condurre per bene e con celerità le
cose sue. A Catania non potrà certo incontrare
delle difficoltà, perche' il Prof. Ferrero è un gen-
tiluomo e perche' a Catania si facilmente tro-
varà ove collocarsi nel Seminario Reale. Ha già fatta
la stazione di Terracina?

Mi ha recato proprio stupore la notizia che mi
da riguardo alle pubblicazioni del diritto, e tanto
piu' stupore in quanto che Ella accenna a che lo
scrittore ha di Brescia. A Brescia di coloro che
possono intendersi di queste cose conosco solo
i Professori Briotti e Negarconi, ma ne l'uno ne
l'altro, huro, sarà l'autore di quegli articoli, per-

che sono due persone attestate. Lo poi non saprei capir
per dove andare a cercare il diritto per leggerli
quegli articoli.

Tuttavia ad altro se dirò che tenni una specie di seduta
col Prof. Pantanelli (che è il Preside della facoltà) e
col Prof. Abbi, riguardando alla convenienza che io parli
al sindaco della questione anelica. Ambedue mi
differo recisamente che io non debbo mai più occupa-
re a questa questione, perchè non farò che ritoller-
vare le questioni di ieri dello scorso anno; che io il
mio dovere è sentare di fare del bene al gabinetto
che ho fatto; che le autorità di qui non l'hanno cap-
pito e che giurero le cose fino a mandare al
Ministero un rapporto inesatto; che quando si è
giunti a questo punto è logico di dire basta.
Soggiungerò che io debbo aspettare l'essere inter-
pellato su quest'affare dal Ministero e poi di dan-
zionatamente il mio parere; e se il Ministero
lo vedrà farà lui il cambio.

Venendo poi ai tuoi due quesiti Le posso rispondere:
I° Che qui non si muovono né si muoveranno per avere

la roba da collocare al Museo Civico e che solo faran-
no ottacoli quando questa roba si voglia muovere e si
voglia dare un rationale attento all'Istituto fino.

II° Che della nota, che Le inviai, e che non è che la
copia della nota datami dal Wöhrstly a Roma fino
dall'ottobre 1867, volevo sofisticare, ma molto sofisti-
care; che solo cose possono avere rapporto con Modena;
I° Le due sfere armillari; II° Il microtopio a cat-
tella.

E però concludendo, io mi trovo moralmente impedito
di trattare la cosa né col sindaco, né con altra auto-
rità di qui e debbo stare ad aspettare che il Ministero
mi inviti a muovermi. Se lei lo credo opportuno
di avvertire il sindaco prima di fare qualsiasi passo,
potrebbe al caso scrivere lei direttamente al sindaco,
lasciando me in disparte come se non ci entrassi, per-
chè all'opposto mi troverei circondato da pete-
goleri e da difficoltà innumerevoli.

La ringrazio della pratica iniziata presso al Ministero
dell'Istruzione per ottenermi il permesso di aprire.
Ora ho ben poco da fare per finire i calcoli del